



FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES

## Riunione di Coordinamento e Cooperazione per la gestione della Sicurezza nei Lavori in Appalto

“Misure Generali di Igiene, Sicurezza ed Ambiente e comportamenti in caso di Emergenza”

*(ex art. 26 comma 1, lettera b e comma 2)*

Pratola Serra Plant

Health & Safety  
Environment

Pratola Serra : 19.07.2018





Think Safe

Act Safe

Be Safe

## SAFETY PROCEDURE IN SHOP FLOOR



Stay with your guide at all times



Follow the safety signs



Walking and talking on cell phone is strictly prohibited.



No smoking inside the buildings



Unauthorized photos or videos are prohibited



Be careful with vehicle transit as they are silent and you may not hear them moving.



Always keep at a safety distance from machines and do not touch anything unless authorized..



Walk and do not run. Walk on the zebra crossing and on the walkways



**Use individual protection gear and wear safety shoes in the workshop areas.**

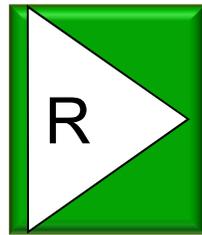


Please help us to keep our plant clean and tidy. Put all rubbish in proper litter bins

## EMERGENCY PROCEDURE - EVACUATION

### IF YOU HEAR A CONTINUOUS TONE SIREN

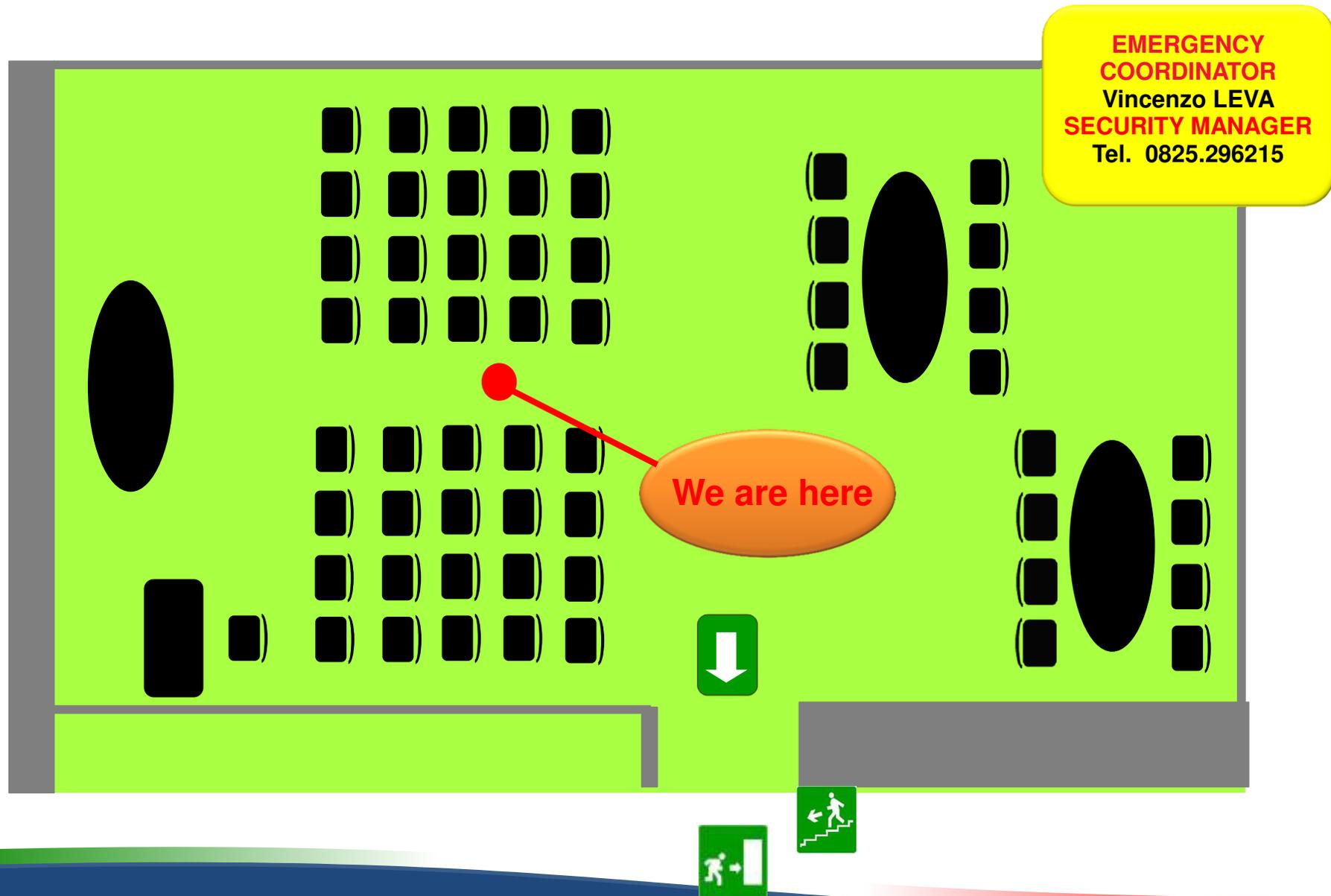
- Everybody, at the sound of the siren, should keep calm and go to the external gathering areas following the signs.  



- don't use the elevator.
- do not run, go to the meeting point and wait for the emergency coordinators.

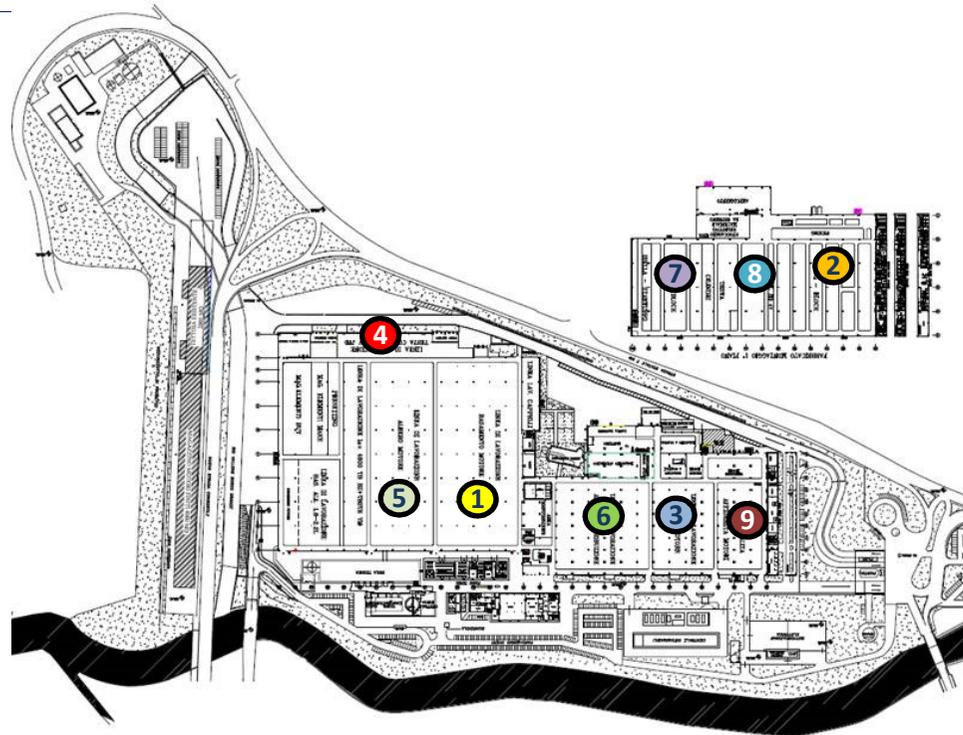
# Safety Information

## WCM Room



- Incontro mirato alla formazione / informazione su regole e procedure di accesso, sicurezza e ambiente da adottare nello stabilimento Fiat Chrysler Automobiles di Pratola Serra nel corso dei lavori oggetto di appalto, in conformità a quanto previsto dal sistema di gestione della sicurezza sul lavoro (OHSAS 18001:2007) e ambiente (ISO 14001).
- Tutti gli argomenti illustrati e discussi nel corso del presente incontro dovranno essere oggetto di formazione ai lavoratori dipendenti di tutte le società interessate con verifica dell'apprendimento mediante apposito test.
- L'avvenuta formazione dovrà essere confermata al referente Fiat Chrysler Automobiles mediante comunicazione scritta con allegato elenco dei partecipanti, subappalti compresi, e relative firme di presenza.
- Copia della documentazione mostrata e delle procedure ivi richiamate sono consegnate brevi mano o via e-mail al termine dell'incontro.

# Informazioni generali



- 1** BASAMENTO MOTORE : op. 125 retrofit elettrico/elettronico controllo numerico, motori e azionamenti
- 2** LONG BLOCK: op. 1187 retrofit elettrico/elettronico controllo numerico, motori e azionamenti
- 3** BIELLA: op.70/1-2 Revisione attrezzi bloccaggio e barra di traslazione
- 4** TESTA CILINDRI 4V: op.60 Sostituzione cavi elettrici e modifica bloccaggio pezzo
- 5** ALBERO MOTORE: Installazione nuova rullatrice op. 120 e nuova rettifica op. 170. Portali Op.70/1-2 retrofit elettrico/elettronico controllo, motori e azionamenti
- 6** ALBERO DISTRIBUZIONE : op. 80/4 retrofit elettrico/elettronico controllo, motori e azionamenti
- 7** SHORT BLOCK : op.830 Revisione carro portale
- 8** MONT. TESTA CIL.: ATB Revisione meccanica portali e navette di carico/scarico
- 9** VQM : item 02 e 03 Revisione meccanica gruppi di trascinamento

## POLITICA SALUTE E SICUREZZA

L'Unità Produttiva **Fiat Group Automobiles S.p.A. – Engine and Transmission Manufacturing – Pratola Serra Plant**, in coerenza ai principi espressi nelle Health and Safety Guidelines e nel Codice di Condotta di FIAT S.p.A., implementa e mantiene attivo un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro in conformità allo standard BS OHSAS 18001:2007.

A tal fine la Direzione considera la sicurezza e la salute sul lavoro come parte integrante della gestione aziendale ed emana i propri principi di Politica sulla Salute e Sicurezza che tutti i dipendenti devono conoscere, condividere e mettere in pratica:

- Garantire il coinvolgimento dell'intera organizzazione dello stabilimento, dal datore di lavoro sino al singolo lavoratore, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze, nell'applicazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza;
- Assicurare il rispetto della legislazione e regolamentazione applicabile e degli altri requisiti a cui l'organizzazione ha dato la propria adesione;
- Garantire il miglioramento continuo della gestione e delle prestazioni relative alla salute e alla sicurezza sul lavoro mediante l'applicazione del principio della prevenzione;
- Assicurare la formazione dei propri dipendenti, affinché sviluppino una corretta coscienza della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- Definire, e periodicamente verificare, obiettivi e programmi di salute e sicurezza sul lavoro;
- Coinvolgere e consultare i lavoratori anche tramite i loro rappresentanti;
- Sensibilizzare i fornitori, in particolare quelli presenti nel sito, sull'adozione di standard operativi in linea con i principi della nostra Politica della Salute e Sicurezza.

Data: 09/01/2014  
Rev.03

La Direzione



FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES

F.C.A. Italy S.p.A. - Stabilimento di Pratola Serra

## Politica Ambientale ed Energetica

F.C.A. Italy S.p.A. Stabilimento di Pratola Serra, in coerenza con quanto espresso dai documenti "Codice di Condotta" e "Environmental Guideline" di Gruppo, assumendosi la responsabilità dell'impatto ambientale ed energetico derivante dal proprio processo produttivo,

si impegna a:

- > Assicurare che: il Sistema di Gestione Ambientale e dell'Energia basato sulle Norme ISO 14001 e ISO 50001, la prestazione ambientale, la prestazione energetica e la presente Politica siano continuamente migliorati e periodicamente riesaminati;
- > Rispettare i requisiti legali e i requisiti sottoscritti in materia ambientale ed energetica;
- > Individuare, prevenire e ridurre gli impatti ambientali e i consumi energetici significativi derivanti dalle proprie attività;
- > Definire obiettivi e traguardi ambientali ed energetici; perseguirli attuando specifici programmi, assicurando la disponibilità delle informazioni e delle risorse necessarie;
- > Salvaguardare l'ambiente e la biodiversità, combattere i cambiamenti climatici e l'inquinamento attraverso l'uso efficiente dell'energia e delle risorse e la corretta gestione dei rifiuti:
  - prevenendo e riducendo la produzione dei rifiuti, aumentandone il recupero e il riutilizzo, migliorando la raccolta differenziata;
  - riducendo i consumi idrici e favorendo azioni di riutilizzo;
  - riducendo i consumi energetici, migliorando l'efficienza energetica, privilegiando le fonti di energia rinnovabile, riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub> dirette e indirette;
  - perseguendo la "progettazione per l'ambiente e l'energia" attraverso l'acquisizione di beni e servizi che comportino minori impatti e maggiore efficienza in ambito ambientale ed energetico;
- > Coinvolgere attivamente, formare e sensibilizzare i dipendenti e i fornitori affinché sviluppino una corretta coscienza ambientale ed energetica al fine di attuare gli impegni qui espressi.

Il Sistema di Gestione Ambientale e dell'Energia si riferisce e si applica a tutte le attività e le aree di pertinenza dello Stabilimento F.C.A. Italy S.p.A. di Pratola Serra.

Pratola Serra, gennaio 2015

La Direzione



## ISO 14001



**By 2000**



**Environment**

## BS OHSAS 18001



**by 2010**



**Health & Safety**

## ISO 50001



**by 2012**



**Energy**

- *Nessun lavoro è così urgente ed importante da non poter essere svolto in sicurezza*
- *Non iniziate mai nessun lavoro se non siete perfettamente sicuri*





**Andrea D'Urzo**

(RSPP Pratola Serra Plant)

Tel: 0825-296369



**Domenico Panico**

(ASPP Pratola Serra Plant)

Tel: 0825-296112



**Vincenzo Aquino**

(ASPP Pratola Serra Plant)

Tel: 0825-296301



## PO.01 – Gestione dei contratti di Appalto e d’Opera

### Art. 26 del D.Lgs. 81/08:

Obblighi connessi ai contratti di appalto o d’opera o di somministrazione:

- Il Datore di Lavoro in caso di affidamento dei lavori all’impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all’interno della propria azienda ..... fornisce agli stessi soggetti **dettagliate informazioni sui rischi specifici** esistenti nell’ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alla propria attività;
- ..... i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori **cooperano** all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto; **coordinano** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi, **informandosi reciprocamente** anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte;
- Il Datore di Lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento ... elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le **misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze**. Tale documento (DUVRI) è allegato al contratto di appalto o di opera
- Nei contratti di appalto,.....,**devono essere specificatamente indicati i costi relativi alla sicurezza a pena di nullità del contratto.**

PO.01 – Gestione dei contratti di Appalto e d’Opera

Allegato A2 – Regole Generali di Sicurezza  
Allegato A3 – Rischi Specifici & Sub-Allegati

**ESEMPLO: FORNITURA DI EQUIPAGGIAMENTO DEI LAVORI (TRA APPALTI E OLTRE APPALTI/ALTERNATIVE/CONAPPALTI/CONAPPALTI)**

**ESEMPLO: SERVIZI**

1. **CONFERIMENTO IN PRELIEVO ALL’USO DEI MACCHINARI/IMPIANTI.**  
 1.1. **CONFERIMENTO IN PRELIEVO ALL’USO DEI MACCHINARI/IMPIANTI.**  
 1.2. **CONFERIMENTO IN PRELIEVO ALL’USO DEI MACCHINARI/IMPIANTI.**  
 1.3. **CONFERIMENTO IN PRELIEVO ALL’USO DEI MACCHINARI/IMPIANTI.**

2. **CONFERIMENTO IN PRELIEVO ALL’USO DEI MACCHINARI/IMPIANTI.**  
 2.1. **CONFERIMENTO IN PRELIEVO ALL’USO DEI MACCHINARI/IMPIANTI.**  
 2.2. **CONFERIMENTO IN PRELIEVO ALL’USO DEI MACCHINARI/IMPIANTI.**

3. **CONFERIMENTO IN PRELIEVO ALL’USO DEI MACCHINARI/IMPIANTI.**  
 3.1. **CONFERIMENTO IN PRELIEVO ALL’USO DEI MACCHINARI/IMPIANTI.**  
 3.2. **CONFERIMENTO IN PRELIEVO ALL’USO DEI MACCHINARI/IMPIANTI.**

4. **CONFERIMENTO IN PRELIEVO ALL’USO DEI MACCHINARI/IMPIANTI.**  
 4.1. **CONFERIMENTO IN PRELIEVO ALL’USO DEI MACCHINARI/IMPIANTI.**  
 4.2. **CONFERIMENTO IN PRELIEVO ALL’USO DEI MACCHINARI/IMPIANTI.**

5. **CONFERIMENTO IN PRELIEVO ALL’USO DEI MACCHINARI/IMPIANTI.**  
 5.1. **CONFERIMENTO IN PRELIEVO ALL’USO DEI MACCHINARI/IMPIANTI.**  
 5.2. **CONFERIMENTO IN PRELIEVO ALL’USO DEI MACCHINARI/IMPIANTI.**

Esempi:

- consegna di macchinari o impianti;
- pericoli generici derivanti dalla concomitanza delle attività;
- avviamento macchinari o impianti;
- collisione derivante dalla movimentazione di particolari

Allegato A6 – D.U.V.R.I.



**La LG 09 definisce le modalità standard da adottare per il coordinamento e la cooperazione della sicurezza nei lavori in appalto**

Fiat Group Automobiles	LINEA GUIDA PER LA GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	Cod. LG09/4.16
Ente Emittente: Prato Serra Plant	Titolo: Coordinamento e Cooperazione della Sicurezza nei Lavori in Appalto	Rev.: 01 Pagina: 1/13

**INDICE**

**1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE..... 2**

**2. RIFERIMENTI..... 2**

**3. RESPONSABILITÀ ..... 2**

**4. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI ..... 2**

**5. MODALITÀ OPERATIVE..... 6**

**6. ALLEGATI ..... 10**

Revisione (n°)		Nome e Cognome	Funzione / Ente	Data (gg/mm/aa)	Firma
01	Redatta da:	Claudio Trovarelli	SGGGG	02/01/2013	
	Approvata da:	Ennio D'Antonio	OdL	02/01/2013	
	Emessa da:	Ennio D'Antonio	OdL	02/01/2013	

Revisione (n°)	Descrizione delle modifiche:
02	Prima emissione
01	Trasferimento ramo d'azienda

## ALLEGATI

**MOD01: VERBALE INCONTRO PRELIMINARE INIZIO LAVORI IN APPALTO;**

**MOD02: PRESENTAZIONE PER COORD. E COOP. SICUREZZA LAVORI IN APPALTO;**

**MOD03: TEST APPRENDIMENTO DITTE APPALTATRICI;**

**MOD04: AUDIT LAVORI IN APPALTO**

# LG09 – Coordinamento e Cooperazione della Sicurezza nei lavori in Appalto – TEST di apprendimento

Ditta.....

Eventuale subappalto della ditta.....

Nome e Cognome.....

QUESTIONARIO	
1	<p><b>Quando entri in stabilimento, quali dispositivi di protezione individuale D.P.I. sono sempre obbligatori?</b></p> <p>A) Casco/Elmetto di sicurezza. B) Scarpe di sicurezza. C) Giubbotto ad alta visibilità o indumenti con il logo della ditta d'appartenenza, scarpe e casco di sicurezza (SPAS – solo per attività specifiche).</p>
2	<p><b>Quando si entra a piedi in stabilimento</b></p> <p>A) Devi usare i passaggi pedonali prestabiliti. B) Devi usare la strada più breve. C) Puoi muoverti liberamente senza alcun vincolo.</p>
3	<p><b>Dove devi andare a fumare?</b></p> <p>A) Nel posto più vicino all'area di lavoro. B) Puoi fumare nell'area di lavoro. C) All'esterno nelle aree prestabilite.</p>
4	<p><b>Chi ha il permesso di usare i macchinari/mezzi?</b></p> <p>A) Il personale abilitato, in possesso di certificati e che eventualmente svolge specifica visita medica. B) I manager. C) I caposquadra / capocantiere.</p>



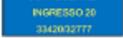








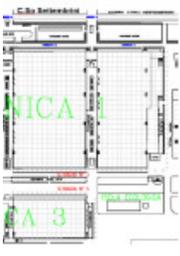


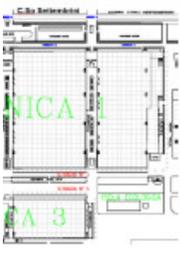












# LG09 – Coordinamento e Cooperazione della Sicurezza nei lavori in Appalto - AUDIT

Fiat Group Automobiles S.p.A	<b>AUDIT ATTIVITA' IMPRESE ESTERNE</b>	MOD04 LG09 Rev.00																
ARGOMENTO: <b>PREVENZIONE INFORTUNI E IGIENE DEL LAVORO</b>																		
REFER. NORMATIVO: D. Lgs. 81/2008 e s.m.l.																		
Ordine di lavoro n°	AUDIT N°	DATA :																
<table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">totale voci considerate (TV)</th> <th colspan="2">voci non conformi</th> <th rowspan="2">Indice di conformità IC = 100 - (TP / TV x 100)</th> </tr> <tr> <th>n.</th> <th>pesate</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="4">37</td> <td>gravità 1</td> <td>0</td> <td rowspan="4">100,00</td> </tr> <tr> <td>gravità 2</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>gravità 3</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>totale pesato (TP)</td> <td>0</td> </tr> </tbody> </table> <p>Con indice di gravità (IdG) = 1 moltiplicare x 1,5, con IdG = 2 moltiplicare x 1, con IdG = 3 moltiplicare x 0,5.</p>			totale voci considerate (TV)	voci non conformi		Indice di conformità IC = 100 - (TP / TV x 100)	n.	pesate	37	gravità 1	0	100,00	gravità 2	0	gravità 3	0	totale pesato (TP)	0
totale voci considerate (TV)	voci non conformi			Indice di conformità IC = 100 - (TP / TV x 100)														
	n.	pesate																
37	gravità 1	0	100,00															
	gravità 2	0																
	gravità 3	0																
	totale pesato (TP)	0																
<p align="center"><b>LEGENDA ATTRIBUZIONE GRAVITA'</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Priorita'</th> <th>Quando</th> <th>E' da rimuovere:</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>- Puo' essere probabile causa di evento infortunistico. - Puo' essere probabile causa di problemi ambientali e/o casi di malattia professionale. - E' gia' stata causa di evento infortunistico o eventuale incidente. - E' una trasgressione ad una normativa di legge che puo' comportare grosse responsabilita' di tipo penale (pena detentiva o pecuniaria).</td> <td>SUBITO adottando le necessarie misure tecnic o/organizzative/procedurali provvisorie e/o definitive.</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>- Attivita' gia' messa in atto sostanzialmente ma da completare. - Non puo' essere causa di evento infortunistico. - E' una trasgressione ad una normativa di legge che non puo' comportare responsabilita' di tipo penale. - Presenza di misure alternative provvisorie.</td> <td>A BREVE adottando le necessarie misure tecnic o/organizzative/procedurali provvisorie e/o definitive.</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>- Da migliorare/aggiornare - Condizioni gia' soddisfacenti ma da migliorare.</td> <td>Appena possibile e/o con costante miglioramento.</td> </tr> </tbody> </table>			Priorita'	Quando	E' da rimuovere:	1	- Puo' essere probabile causa di evento infortunistico. - Puo' essere probabile causa di problemi ambientali e/o casi di malattia professionale. - E' gia' stata causa di evento infortunistico o eventuale incidente. - E' una trasgressione ad una normativa di legge che puo' comportare grosse responsabilita' di tipo penale (pena detentiva o pecuniaria).	SUBITO adottando le necessarie misure tecnic o/organizzative/procedurali provvisorie e/o definitive.	2	- Attivita' gia' messa in atto sostanzialmente ma da completare. - Non puo' essere causa di evento infortunistico. - E' una trasgressione ad una normativa di legge che non puo' comportare responsabilita' di tipo penale. - Presenza di misure alternative provvisorie.	A BREVE adottando le necessarie misure tecnic o/organizzative/procedurali provvisorie e/o definitive.	3	- Da migliorare/aggiornare - Condizioni gia' soddisfacenti ma da migliorare.	Appena possibile e/o con costante miglioramento.				
Priorita'	Quando	E' da rimuovere:																
1	- Puo' essere probabile causa di evento infortunistico. - Puo' essere probabile causa di problemi ambientali e/o casi di malattia professionale. - E' gia' stata causa di evento infortunistico o eventuale incidente. - E' una trasgressione ad una normativa di legge che puo' comportare grosse responsabilita' di tipo penale (pena detentiva o pecuniaria).	SUBITO adottando le necessarie misure tecnic o/organizzative/procedurali provvisorie e/o definitive.																
2	- Attivita' gia' messa in atto sostanzialmente ma da completare. - Non puo' essere causa di evento infortunistico. - E' una trasgressione ad una normativa di legge che non puo' comportare responsabilita' di tipo penale. - Presenza di misure alternative provvisorie.	A BREVE adottando le necessarie misure tecnic o/organizzative/procedurali provvisorie e/o definitive.																
3	- Da migliorare/aggiornare - Condizioni gia' soddisfacenti ma da migliorare.	Appena possibile e/o con costante miglioramento.																

PREVENZIONE INFORTUNI E IGIENE DEL LAVORO									
Data _____									
INFORMAZIONI GENERALI									
NON OK			Contromisura			Avanzamento			
Numero anomalia	Gravità			Azione provvisoria intrapresa*	Azione definitiva intrapresa/da intraprendere	Data prevista	Data effettiva con controllo efficacia	Data effettiva con controllo efficacia	Data effettiva con controllo efficacia
	1	2	3						
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
5				I lavoratori dell'impresa hanno esposto il tesserino di riconoscimento munito di fotografia					

\* per azioni provvisorie vengono intese tutte quelle azioni "di pari efficacia" da adottare per rimuovere nell'immediato l'anomalia rilevata pregiudizievole per la sicurezza, nell'attesa dell'azione definitiva la cui tempistica dovrà essere programmata ed inserita nelle caselle "data prevista" e " data effettiva con controllo efficacia".

\* per azioni provvisorie vengono intese tutte quelle azioni "di pari efficacia" da adottare per rimuovere nell'immediato l'anomalia rilevata pregiudizievole per la sicurezza, nell'attesa dell'azione definitiva la cui tempistica dovrà essere programmata ed inserita nelle caselle "data prevista" e " data effettiva con controllo efficacia".

\* per azioni provvisorie vengono intese tutte quelle azioni "di pari efficacia" da adottare per rimuovere nell'immediato l'anomalia rilevata pregiudizievole per la sicurezza, nell'attesa dell'azione definitiva la cui tempistica dovrà essere programmata ed inserita nelle caselle "data prevista" e " data effettiva con controllo efficacia".



## 1 – Delimitazione delle aree di cantiere

Tutte le zone di Cantiere devono essere segregate e protette sino al termine dei lavori, con una delle seguenti opzioni:

- rete metalliche a maglia H 2,00 mt.;
- reti metalliche/lamiera H 2,00 mt. e Nylon/cartongesso altezza area fino ad altezza soffitto (se si è in presenza di scavi o comunque se si generano polveri e fumi);
- transenne, catene (bianco rosso) per aree limitate e temporanee con basso livello di rischio (es. programmazione software, ecc.);

Le aree recintate che possono creare difficoltà di visibilità alla circolazione interna devono essere provviste agli angoli di opportuni specchi parabolici.

Le basi delle reti mobili all'interno dei fabbricati, devono essere provviste di protezione onde evitare di danneggiare la pavimentazione e non devono sporgere verso i passaggi laterali esterni in modo da creare rischio di inciampo.



Lavori Ferie 2018



## 2 – Gestione a Vista di Cantiere

Presso l'ingresso all'area di Cantiere, deve essere esposta la seguente documentazione:

- Copia del DUVRI e del documento di Valutazione dei rischi del cantiere
- Comportamenti da adottare in caso di emergenza,
- Numeri utili e personale di riferimento in caso di emergenza;
- Anagrafica di cantiere: Ragione Sociale della Ditta, Datore di Lavoro, Responsabile del Cantiere, R.S.P.P. (con indicazione del nome, cognome e numeri di tel.);
- Green Cross;
- Modalità di Evacuazione e Punti di Raduno.
- Test di apprendimento di tutti i presenti in cantiere
- Schede di Sicurezza dei prodotti chimici utilizzati

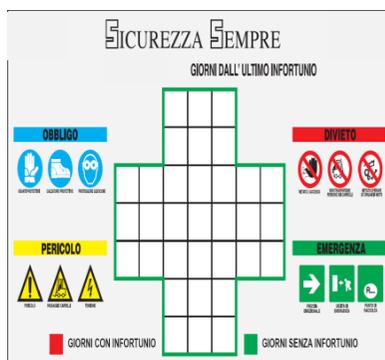
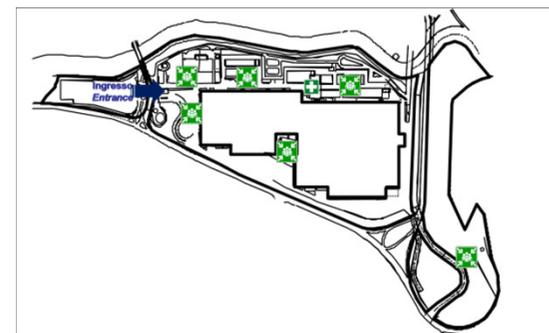
### MODALITA' DI EVACUAZIONE

I lavoratori interessati all'evacuazione delle aree di lavoro, al suono della sirena bitonale, metteranno i mezzi di lavoro in sicurezza e si dirigeranno verso le porte di uscita / emergenza, seguendo le direzioni della segnaletica indicativa, senza utilizzare mezzi di trasporto, camminando al passo, senza correre.

I lavoratori si raccoglieranno in aree esterne ai fabbricati debitamente segnalate con cartelli:



(ZONE DI RACCOLTA) **R1-R2-R3-R4-R5-R6-R7-R8-R9,** CONSIDERATE "LUOGHI SICURI".



**Elenco  
prodotti  
chimici e  
Schede  
sicurezza**

<b>AMBULANZA (118) 0118</b>
<b>+ SALA MEDICA 80200</b>
<b>VIGILI DEL FUOCO FCA 80222</b>
<b>SORVEGLIANZA 80344</b>

<b>DITTA O EVENTUALI SUBAPPALTI</b>
<b>RESPONSABILE</b>
<b>ELENCO DIPENDENTI</b>
<b>N° TEL. REPERIBILITA' RESPONSABILE</b>

### LISTA DOCUMENTAZIONE DA TENERE A DISPOSIZIONE IN «CANTIERE»:

1. DUVRI;
2. DVR;
3. CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI;
4. ELENCO LAVORATORI PRESENTI IN CANTIERE;
5. NOMINA E TEL. CAPOCANTIERE E/O PREPOSTO, ANCHE QUALE RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO ;
6. ELENCO DPI FORNITI E VERBALE DI CONSEGNA CON FIRMA PER RICEVUTA DEL LAVORATORE;
7. ELENCO SOSTANZE PERICOLOSE;
8. ELENCO MEZZI DI LAVORO (VEDI ALLEGATO);
9. CERTIFICATO CONFORMITA' MEZZI CANTIERE / SCHEDE TECNICHE MEZZI/DICH.NON UTILIZZO MEZZI DI CANTIERE;



10. LIBRETTI USO E MANUTENZIONE ATTREZZATURE DI LAVORO;
11. LIBRETTO VERIFICHE IMPIANTI SOLLEVAMENTO;
12. VERIFICA TRIMESTRALE FUNI E CATENE ED ALTRI ACCESSORI DI SOLLEVAMENTO;
13. DICHIARAZIONE CONFORMITA' QUADRO ELETTRICO;
14. COPIA TESSERINO RICONOSCIMENTO;
15. ATTESTATI FORMAZIONE PER CONDUZIONE MEZZI SPECIALI (PLE, GRU, CARRELLI A FORCHE, ECC.);
16. ATTESTATI FORMAZIONE PERSONALE PER DPI III^ CATEGORIA;
17. TEST FCA PER REGOLE COMPORTAMENTALI;



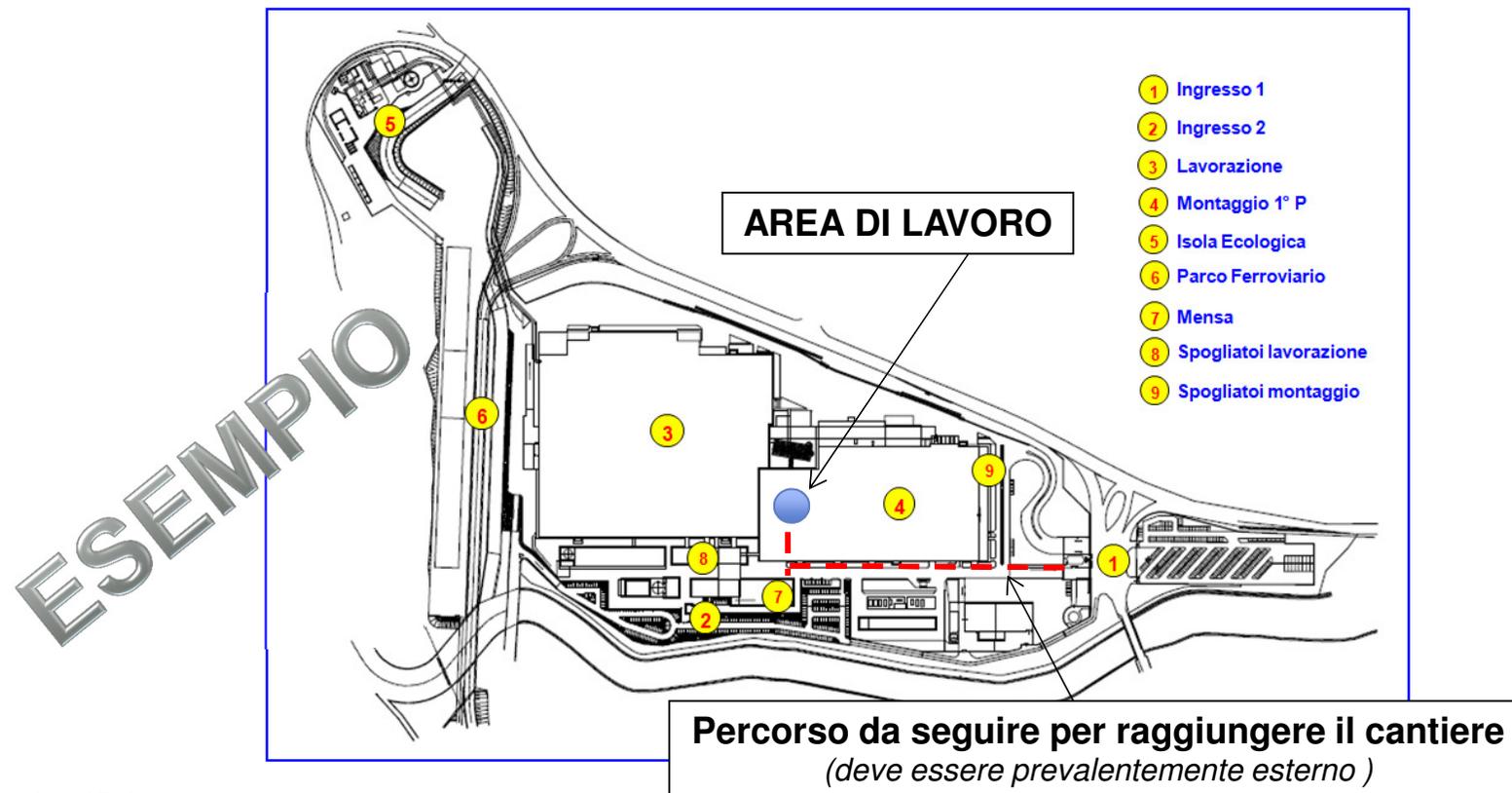


## 3 – Accesso e Viabilità

L'accesso al luogo di lavoro dovrà avvenire seguendo il percorso concordato con il personale dello Stabilimento (vedere Allegato A3 del DUVRI);

Si raccomanda la scrupolosa osservanza del percorso, onde evitare di esporsi a rischi non valutati nella circostanza.

### Piano Viabilità Interna Mezzi Trasporto Merci



## 3 – Accesso e Viabilità

E' severamente vietato l'ingresso in tutti i fabbricati dell'Unità a tutti i mezzi con motore endotermico durante l'orario di lavoro, compreso quello straordinario.

I mezzi devono comunque viaggiare a velocità ridotta in particolare modo nei corridoi interni delle officine.



**LIMITE DI VELOCITA'**  
All'interno dei fabbricati



**LIMITE DI VELOCITA'**  
All'esterno dei fabbricati



**DIVIETO UTILIZZO BICICLETTE**



Si raccomanda l'obbligo da parte dei pedoni di utilizzare sempre i percorsi Pedonali (corsia rossa o corsia delimitata da sola striscia bianca) e gli appositi attraversamenti (bianco e rossi) per muoversi all'interno delle officine.

È vietato sostare e/o fermare i mezzi sui passaggi pedonali



## 3 – Accesso e Viabilità

- Le vetture per poter accedere allo Stabilimento dovranno essere riconoscibili con adesivo sulle portiere riportante la dicitura della Società di appartenenza.
- Per ogni Ditta sarà autorizzata solo e soltanto una vettura.
- La velocità di circolazione all'interno si ricorda che non deve essere superiore ai 30 Km orari
- E' fatto divieto parcheggiare le vetture in aree non coerenti con il cantiere
- Tutti i mezzi devono essere facilmente identificabili con indicazioni relative alla ditta ed autorizzati dal personale della sicurezza industriale SIRIO.
- Divieto di transito per le vetture e altri mezzi nello Stabilimento, nei seguenti orari:
  - Dalle ore 05.30 alle ore 06.30;
  - Dalle ore 13.30 alle ore 14.30;
  - Dalle ore 21.30 alle ore 22.30.



## 4 – DPI – ex PO28 & Top Ten

In aggiunta ai Dispositivi di Protezione Individuali previsti dal DUVRI ovvero dal documento di valutazione dei rischi specifici di ciascuna ditta, è obbligatorio indossare i seguenti DPI:



**OBBLIGO**  
**gilet per ditte esterne**  
*(Pettorina colore arancio con bande catarifrangenti)*



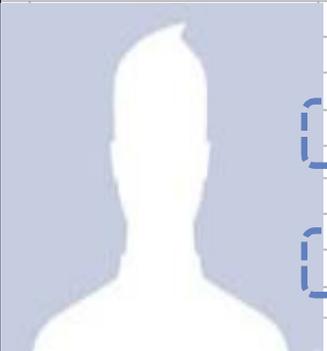
**OBBLIGO scarpe**  
**antifortunistiche per tutti**

E' vietato indossare pantaloni corti, canottiere, sandali, etc.



## 5 – Selezione e Formazione del Personale

- Per l'esecuzione dei lavori deve essere scelto personale adeguatamente capace ed idoneo, soprattutto per interventi di particolare impegno o da svolgersi in condizioni particolari.
- Le maestranze dovranno essere informate non solo sui rischi connessi alla propria attività, ma anche di tutte le misure/cautele indicate nel documento di valutazione dei rischi e nel DUVRI, nonché sui rischi specifici presenti nell'area dove andranno a svolgere la loro attività.
- Tutti i lavoratori delle ditte dovranno esporre apposito tesserino di riconoscimento come previsto dalla L 136/2010.

	Cognome e nome	
	Nato il	
	a	
	data assunzione	
	<b>Datore di lavoro</b>	
Sede		
P.IVA		
<b>Autorizzazione al subappalto</b>		

Conforme al D. Lgs. 81/2008 così come modificato dalla L. 136/2010

**OBBLIGO:**  
TESSERINO DI RICONOSCIMENTO  
per **DITTE ESTERNE**

Dovrà essere precisata anche la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.

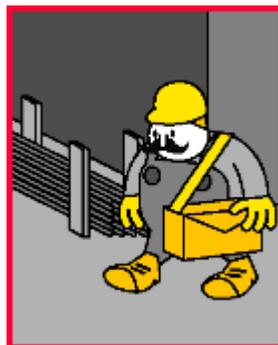
## 6 – Comportamento del personale

- I lavoratori **non devono allontanarsi dal proprio posto** di lavoro o dalla zona loro assegnata dai Preposti/Capi responsabili, senza un giustificato motivo.
- All'interno dell'Azienda è **vietato consumare bevande alcoliche e Fumare.**
- Tutti i lavoratori devono utilizzare un abbigliamento di lavoro rispettoso dell'attività svolta (**NO pantaloni corti, NO ciabatte o infradito, NO abiti svolazzanti**).
- Tutti i lavoratori devono **utilizzare costantemente i DPI** specifici previsti per la loro attività dal Documento di Valutazione dei Rischi o dal DUVRI.
- È vietato utilizzare DPI, materiale e/o attrezzatura FCA.
- È vietato accedere alle aree ove vige il “Divieto di accesso al personale non autorizzato”



## 6 – Comportamento del personale

- L'area di lavoro deve essere riordinata e pulita al termine della giornata lavorativa
- Le aree di stoccaggio e smaltimento devono essere ordinate
- Immondizia e materiali di scarto devono essere depositati in opportuni container / boxes
- Tutti gli attrezzi / apparecchiature di lavoro devono essere riposti nell'apposito magazzino o deposito
- Le aree di lavoro, magazzino, deposito devono essere ispezionate periodicamente



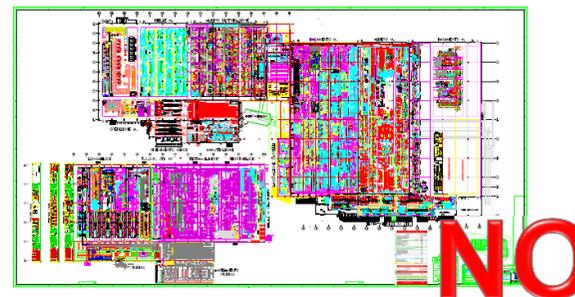
## 6 – Comportamento del personale



## 6 – Comportamento del personale



**DIVIETO DI FUMO  
ALL'INTERNO DEI  
FABBRICATI**



**E' possibile fumare solo all'aperto, nelle aree predisposte identificabili dalla presenza dei posacenere e dai cartelli indicanti «area fumatori»**

## 6 – Comportamento del personale

### DENUNCIA DI INFORTUNIO E SOCCORSI D'URGENZA

I lavoratori, salvo impedimento per causa di forza maggiore, sono tenuti a segnalare subito al proprio datore di lavoro od ai propri Capi gli infortuni comprese le lesioni di piccole entità, loro occorsi in occasione di lavoro.

In tal caso, l'appaltatore deve assolvere agli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni esistenti in materia, informando contestualmente il proprio riferimento FCA ovvero il personale del Servizio di Prevenzione e Protezione del sito.

La ditta appaltatrice unitamente al proprio referente FCA provvederà alla compilazione del rapporto di incidente secondo le modalità previste dalle procedure in essere”.



## 6 – Comportamento del personale

### Reggersi al corrimano quando si utilizza una scala



- 1. MANTIENI SEMPRE IL CORRIMANO MENTRE SALI O SCENDI LE SCALE, USANDO PRUDENZA;**
- 2. USA SEMPRE SCARPE ADATTE E CONTROLLA DI NON AVERE LE STRINGHE SLACCIATE;**
- 3. SALI E SCENDI CON ATTENZIONE, SENZA CORRERE.**

## 6 – Comportamento del personale



**È proibito fotografare se non espressamente autorizzati**



**L'uso del telefono è consentito solo se si rimane fermi in aree sicure**

## 7 – Attrezzature di lavoro

- Tutte le macchine, i mezzi e le attrezzature dell'appaltatore devono essere provvisti di una **targhetta indicante il nome dell'impresa proprietaria**.
- Le suddette macchine, mezzi ed attrezzature devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia e trovarsi nelle necessarie **condizioni di efficienza** ai fini di cui trattasi ed in possesso di idonea certificazione di conformità CE laddove necessaria.
- Tali condizioni inoltre devono essere mantenute nel tempo, mediante **periodica manutenzione e revisione degli stessi** in conformità anche alle prescrizioni del progettista fabbricante.
- I mezzi soggetti a collaudo e **verifiche periodiche da parte di Enti Pubblici** (ponti sviluppabili e sospesi, scale aeree, paranchi, apparecchi a pressione, ecc.) dovranno risultare in regola con tali controlli.
- È assolutamente **vietato** a qualunque impresa appaltatrice e subappaltatrice (compresi i lavoratori autonomi) **di servirsi di macchine, impianti, attrezzature di proprietà dell'appaltante o di altre ditte terze**, senza preventiva autorizzazione scritta da parte di ente individuato dall'appaltante.



## 8 – Impianti e attrezzature elettriche

Gli impianti e gli apparecchi elettrici, in tutte le loro parti costitutive, devono essere costruiti e installati in conformità a tutte le normative in materia, e accompagnate dalle prescritte certificazioni CE e/o dichiarazioni di conformità.



**NO**



## 8 – Impianti e attrezzature elettriche



Canalina passacavi

## 8 – Impianti e attrezzature elettriche



Tutte le Ditte esterne/lavoratori autonomi per alimentare elettricamente gli utensili/attrezzature di lavoro ecc. di loro proprietà/utilizzo, da usare durante i lavori in appalto/sub appalto, **devono dotarsi obbligatoriamente di quadro di distribuzione in bassa tensione conforme alla norma CEI EN 61439** “Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per Bassa Tensione (Quadri B.T.)” **comunemente denominati Quadri di distribuzione ACS**, che dal 21 dicembre 2015 ha sostituito la norma EN CEI 60309 (Quadri di distribuzione ASC). I quadri devono essere marcati CE e la relativa certificazione deve far parte integrante della documentazione tenuta immediatamente a disposizione dalla Ditta esterna stessa.

## 9 – Lavori su Impianti e/o Macchine

Prima di effettuare interventi di riparazione/manutenzione su macchinari/impianti è necessario disalimentare e bloccare tutte le potenziali fonti di energia (elettrica, pneumatica, idraulica, moto di gravità, meccanica e chimica, etc.) con appositi attrezzi personali (LUCCHETTI) che dovranno riportare la denominazione della ditta che esegue gli interventi.

**Tutti gli impianti automatici, semiautomatici, robotizzati sono dotati di:**

- Protezione lungo il perimetro con cancelli per l'accesso alle macchine con dispositivo di interblocco
- Quadri elettrici muniti di scancio automatico dell'impianto generale
- Pulsanti di emergenza
- Carter di protezione sugli ingranaggi in genere
- Pedane sensibili per arresto ciclo
- Barriere fotoelettriche



## Lock-out/Tag-out



## 9 – Lavori su Impianti e/o Macchine: Lavori elettrici

Qualsiasi intervento sulle linee ed impianti elettrici deve essere regolarmente **autorizzato di volta in volta** (verbale scritto), dai Servizi competenti indicati dall'appaltante.

**Occorre tenere presente che tutte le linee e le apparecchiature** devono considerarsi sotto tensione sino a che non **venga accertato diversamente** con gli appositi strumenti di controllo.

Togliere tensione;

- Interrompere visibilmente il circuito nei punti di possibile alimentazione dell'impianto;
- Esporre un avviso su tutti i posti di manovra e di comando con l'indicazione **"lavori in corso, non effettuare manovre"**;
- Bisogna isolare e mettere a terra la parte dell'impianto sulla quale o nelle cui immediate vicinanze sono eseguiti lavori.
- La tensione non deve essere rimessa nei tratti già sezionati se non dopo aver ricevuto dall'APPALTATORE che ha eseguito i lavori, avviso che i lavori sono stati ultimati e che la tensione può essere applicata.
- I lavori elettrici possono essere svolti solo da personale qualificato PES/PAV/PEI ex NORMA CEI 11-27



FCA SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO Cod. M001  
PTIS Titolo  
RIUNIONE SICUREZZA DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE ex art. 26, comma 2 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. Pag. 13

**FMA Plant**  
Verbale Riunione di Sicurezza per il Coordinamento e la Cooperazione  
ex art.26, comma2 e 50 del D.Lgs.81/08 e s.m.i

INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE/ASSISTENZA

Codice	
Descrizione	
Tipologia	
Localizzazione	
Periodo di validità	
Autore	
Approvato	
Revisione	

PRESENTI:

Nominativo	Ruolo / Ditta	Tel. Indirizzo mail

Argomenti trattati / azioni coordinamento e cooperazione intraprese:  
Argomento 1- Condizioni installato impianto  
Il personale di FCA alle ore \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ha incarico delegato a eseguire i lavori sotto tensione.  
Su tali linee binate è stata attuata la procedura di lock-out.



## 10 – Sollevamento e movimentazione dei carichi

È necessario curare che il sollevamento ed il trasporto dei carichi avvenga con la scrupolosa osservanza delle norme di sicurezza e facendo uso di **mezzi appropriati**,

L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei per evitare la caduta del carico stesso od il suo spostamento dalla primitiva posizione di ancoraggio.



## 10 – Sollevamento e movimentazione dei carichi

I carrelli elettrici, le piattaforme mobili e le gru devono essere dotate di **segnale luminoso e acustico**.

In caso di trasporto di carichi indivisibili che debordano dalla sagoma di ingombro, il trasporto dovrà essere accompagnato (preceduto e seguito) da personale a terra.



## 11 – Carrelli elevatori

- Può condurre il carrello solo chi è stato preventivamente formato e informato mediante corso specifico e quindi autorizzato alla conduzione del mezzo con apposito patentino.
- E' tassativo procedere "a passo d'uomo" nei reparti.
- È fatto assoluto divieto di procedere a "marcia indietro" con più cassoni sovrapposti. La marcia indietro è consentita solo in occasione di trasporto di carico non divisibile che limita la visibilità a marcia avanti, con persona (a piedi) che precede e segnala il transito del carrello.
- E' fatto assoluto divieto di procedere a "marcia avanti" con il carico che limita la visibilità.(h max. del carico trasportato deve permettere di vedere una persona di statura 1,65 mt. circa, posta immediatamente davanti al carico).
- E' obbligatorio rispettare i "sensi di marcia" indicati da apposita cartellonistica.
- E' vietato depositare materiali ingombrando i passaggi pedonali o aree che limitano la visibilità (Es. in corrispondenza degli incroci).
- E' vietato lasciare il "carrello incustodito" con chiave inserita nel contatto.
- E' tassativo azionare il dispositivo di segnalazione acustica manuale quando si effettuano manovre in area a scarsa visibilità, (non disciplinate con i passaggi pedonali).
- E' vietato trasportare persone a bordo dei carrelli
- E' obbligatorio adottare le necessarie misure precauzionali (Ancoraggio carico, persona a piedi che precede il carrello, ecc.) durante il trasporto di carichi non regolamentari.
- E' tassativo circolare con i fari anteriori sempre accesi e la cintura allacciata

## 11 – Carrelli elevatori

Tutti i carrelli devono essere dotati di:

- Riparo anticesoiamento
- Maniglia sgancio rapido batteria
- Dispositivo contro l'azionamento accidentale leve di comando
- Dispositivo "Uomo presente" sottosedile
- Avvisatore ottico carrello (rotallarm)
- Avvisatore acustico carrello (clacson e cicalino)
- Avvisatore acustico retromarcia (luce bianca lampeggiante)
- Avvisatore acustico retromarcia (bip – bip)
- Antiscarrucolamento catena
- Bloccaggio forcole
- Fari anteriori
- Cinture di sicurezza



## 12 – Deposito Materiale

- Il materiale non deve ingombrare zone di transito o di lavoro ma essere sistemato od accatastato in modo da **non costituire intralci o pericoli**.
- Se per l'esecuzione dei lavori vengono ingombrate, seppur parzialmente, con mezzi o materiali le vie di transito interne od esterne ai fabbricati, è necessario prevedere **opportune delimitazioni** delle zone interessate evidenziandole mediante apposite segna-lazioni ed avvisando la Sorveglianza Sirio al fine di modificare temporaneamente i **percorsi destinati all'AMBULANZA**.



## 13 – Lavori in quota

**Delimitazione della zona sottostante** i lavori contro la caduta dei materiali di qualsiasi genere, ed evidenziata mediante apposite segnalazioni.

Quando non sia possibile disporre impalcati di protezione o parapetti, gli operai addetti devono far uso di **idonea imbracatura di sicurezza** collegate a ad un punto di ancoraggio adeguato.

Tali norme valgono anche per l'utilizzo delle **PIATTAFORME ELEVABILI**

E vietato transitare o lavorare su **coperture** in lastre di fibrocemento, su lucernari o su altre strutture non sufficientemente resistenti, senza aver preventivamente adottato le appropriate misure atte ad evitarne la rottura come previsti dallo specifico DUVRI.

Il personale addetto ai lavori in quota deve essere preventivamente formato ed informato.



## 13 – Lavori in quota



### PRINCIPALI LAVORAZIONI A RISCHIO

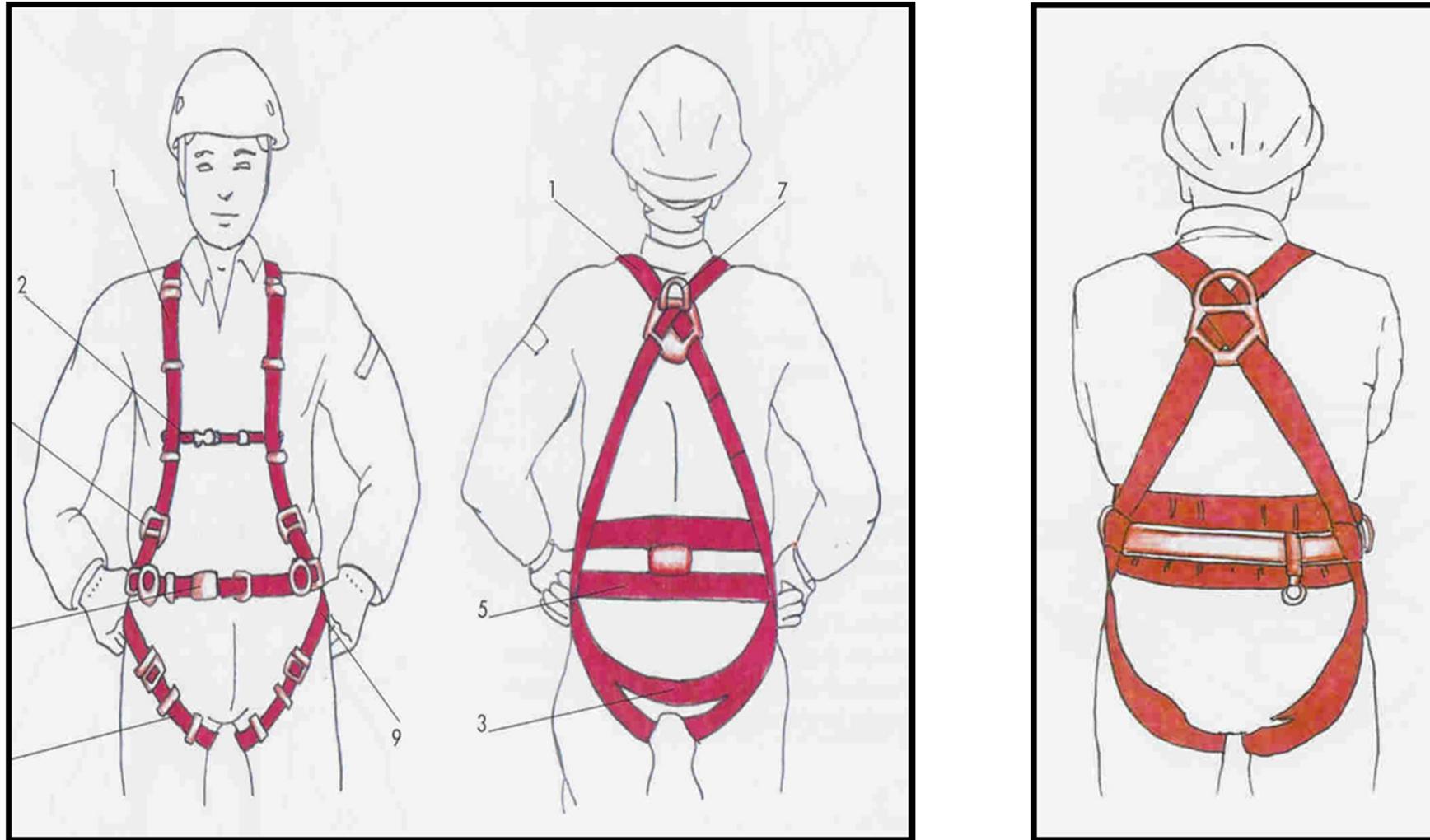
•DEMOLIZIONI

•USO DI PIATTAFORME ELEVABILI

•MANUTENZIONE MACCHINA IN QUOTA

•MONTAGGIO SMONTAGGIO PONTEGGI

# IMBRACATURA PER IL CORPO (UNI EN 361)



**Imbracatura per il corpo con cintura in vita e attacco dorsale**

- L'IMBRACATURA DI SICUREZZA E' UN DISPOSITIVO DI PROTEZIONE DI TERZA CATEGORIA (**DPI SALVAVITA** D. LGS. 475/92 ART. 4);
- E' INDISPENSABILE CHE IL PERSONALE CHE LO UTILIZZA SIA FORMATO ADEGUATAMENTE ED ABBIAM AVUTO UNO **SPECIFICO ADDESTRAMENTO** CIRCA IL CORRETTO USO E **L'UTILIZZO PRATICO** (D.LGS. 81/2008 S.M.I. TITOLO III CAPO II ART. 77 – OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO);
- FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEVONO ESSERE DIMOSTRABILI;
- LA MANCATA FORNITURA DEL DPI E' UNA INADEMPIENZA ricompresa tra le violazioni punite con la “**SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE**” come previsto dall'art. 14 del D Lgs. 81/08 s.m.i..

## 14 – Lavori a caldo

E' obbligatorio richiedere l' **autorizzazione ai Vigili del Fuoco di SIRIO**, prima di dare inizio ai lavori.

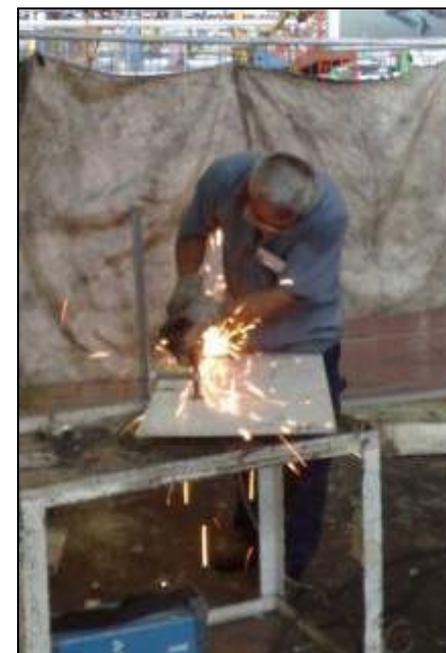
Durante l'attività, è necessario utilizzare **coperte ignifughe** allo scopo di segregare l'area ed è richiesta, nelle immediate vicinanze, la disponibilità di **adeguati estintori** a cura dell'impresa.

Gli apparecchi per saldatura elettrica e per operazioni simili devono essere provvisti di **interruttore onnipolare sul circuito primario** di derivazione della corrente elettrica.

Sulle derivazioni di gas acetilene o di altri gas combustibili di alimentazione del cannello di saldatura deve essere inserita una **valvola antiritorno di fiamma**.

Sui **carrelli porta bombola** deve essere sistemato anche un estintore in CO2 di 3 kg.

Le bombole, sia piene che vuote, devono essere assicurate contro la possibilità di caduta, provviste di cappellotto di protezione della valvola, e tenute lontane o protette dalle sorgenti di calore.



## 15 – Lavori in Spazi Confinati o sospetti di inquinamento

Il personale che per qualsiasi motivo debba accedere a luoghi confinati/ristretti/sospetti di inquinamento ( es. silos, serbatoi, recipienti, vasconi, canalizzazioni, fognature), è tenuto obbligatoriamente e preventivamente a **farsi autorizzare dal Plant Technical Support** (tel. 0825 - 296243) o altro ente committente.

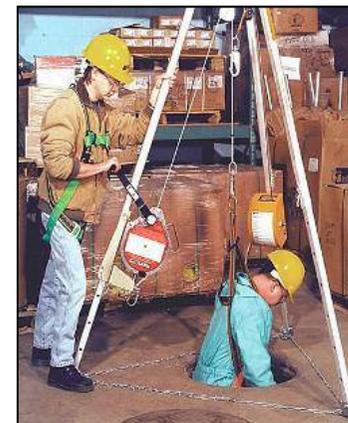
E' inoltre necessario farsi rilasciare una **autorizzazione scritta** in merito.

Prima di accedere necessita **verificare la qualità dell'aria**: occorre pertanto controllare, con idonea strumentazione, l'eventuale presenza e concentrazione di gas, vapori, polveri, sostanze tossiche, esplosive, o comunque dannose e pericolose per l'uomo.

All'interno di detti luoghi devono essere garantiti per tutto il periodo di svolgimento dei lavori, i **necessari ricambi d'aria** mediante ventilazione naturale o forzata.

All'interno di detti luoghi confinati/ristretti è **tassativamente vietato fumare**

È vietato, inoltre, l'utilizzo di fiamme libere e/o utensili per la saldatura. Eventuali deroghe dovranno essere valutate di volta in volta con i vigili del fuoco aziendali che rilasceranno specifica autorizzazione.



new

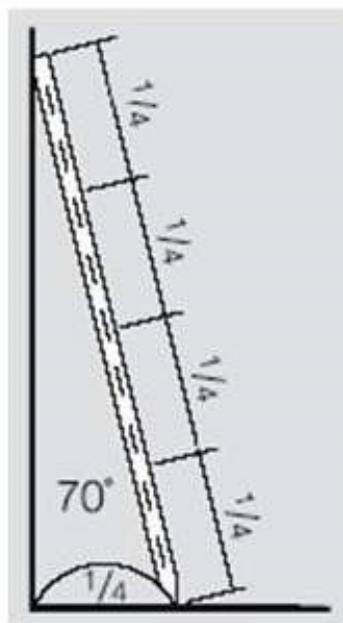
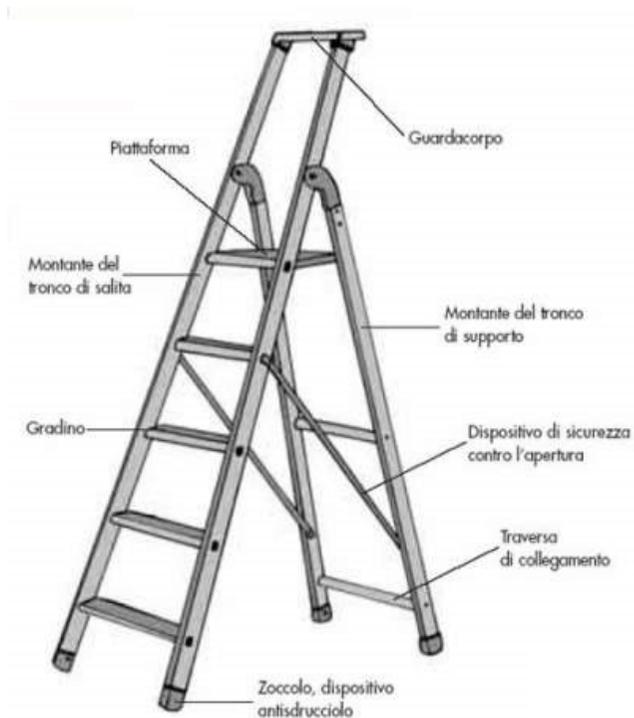


**Cartello identificativo di un ambiente confinato o sospetto di inquinamento**

## 16 – Utilizzo scale portatili

Le scale portatili devono essere in **buone condizioni** e provviste di dispositivi antisdruciolevoli alle estremità inferiori dei montanti.

Inoltre, devono essere scelte di **lunghezza idonea** per il lavoro da svolgere, disposte nella giusta inclinazione ed impiegate in modo corretto.



**Angolo di appoggio corretto**



**KO**

### 16 – Utilizzo scale portatili

**Utilizzare le scale portatili solo quando l'uso di altre attrezzature più sicure non si giustifica a causa di:**

- **limitato livello di rischio e breve durata lavori;**
- **caratteristiche esistenti dei siti (non modificabili).**

**Devono avere:**

- **adeguate caratteristiche tecniche (UNI EN 131);**
- **idonee dimensioni (altezza superiore al min. indispensabile).**

## 16 – Utilizzo scale portatili

- **Le scale devono essere utilizzate esclusivamente dalla Ditta proprietaria;**
- **A fine giornata devono essere riposte nell'area cantiere chiuse con lucchetto;**
- **Al termine dei lavori devono essere portate via e non abbandonate.**

## 17 – Agenti Chimici

### **L'INGRESSO IN STABILIMENTO DI PRODOTTI CHIMICI DEVE ESSERE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATO.**

#### **IMPIEGO DI SOSTANZE PERICOLOSE O NOCIVE**

- I recipienti adibiti al trasporto dei liquidi o materie infiammabili, corrosive, tossiche o comunque dannose devono essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto, di accessori di presa e di involucro protettivo adeguato alla natura del contenuto. Tali recipienti devono riportare l'etichettatura prevista dalle vigenti norme, allo scopo di rendere nota la natura e la pericolosità del loro contenuto ed accompagnati da scheda di sicurezza (16 punti).
- I rifiuti di sostanze e/o prodotti infiammabili, esplosivi, corrosivi, tossici, infettanti o comunque nocivi devono essere raccolti durante il lavoro con mezzi appropriati e collocati in attesa di smaltimento a carico dell'appaltatore in luoghi nei quali non possano costituire pericolo.
- Ogni qualvolta si utilizza un prodotto o sostanza chimica è necessario l'approfondimento specifico dei rischi e delle misure di prevenzione ed emergenza consultando le SCHEDE DI SICUREZZA.
- Le schede di sicurezza devono essere presenti in GAV sul luogo di utilizzo

**E' severamente vietato disperdere all'interno di tombini e scarichi qualsiasi tipo di sostanza pericolosa o materiale di risulta.**

## 17 – Agenti Chimici

### PRESENZA DI MATERIALI E/O SOSTANZE CHE POSSONO DARE LUOGO A INCENDI/ESPLOSIONI

Il deposito infiammabili deve avvenire in armadi specifici , la presenza di sostanze/preparati che possono dare luogo a incendi/esplosioni deve essere segnalata mediante appositi cartelli.

In caso di emergenza richiedere l'intervento dei VVFF Aziendali tel.

N° 83200-83270-83271

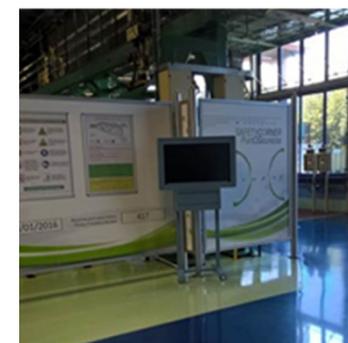


### SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE, ESPLOSIVI, INFIAMMABILI

Le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati in FCA sono a disposizione presso la *welcome area* dell' officina di lavorazione al piano terra e sono consultabili da chiunque in qualsiasi momento mediante il monitor touchscreen, «share sds».

Prima di iniziare l'attività lavorativa verificare la presenza di eventuali sostanze pericolose identificabili dall' apposita etichettatura.

NUOVO PICTOGRAMMA	NOTE	NUOVO PICTOGRAMMA
	Questi prodotti possono esplodere a seguito del contatto, per esempio, con una sorgente di innesco di alto. Comprendono quindi sostanze e miscele autoaccendibili ed alcuni perossidi organici.	
	Questi prodotti possono infiammarsi se: • a contatto con oggetti di innesco (sigarette, fiamme, calore, ...) • a contatto dell'aria. Oltre alle sostanze infiammabili comprendono sostanze e miscele autoaccendibili ed autoaccendibili, sostanze perossidiche ed alcuni perossidi organici.	
	Questi prodotti, tutti i combustibili, possono provocare o aggravare un incendio e anche una esplosione in presenza di prodotti infiammabili.	
	Questi prodotti sono gas sotto pressione contenuti in un recipiente. Possono esplodere a causa del colpo. I gas liquefatti refrigeranti possono causare ferite e ustioni congelanti. Comprendono gas compressi, liquidi, liquidi refrigeranti e disciolti.	Non presente
	Questi prodotti sono corrosivi e comprendono quelli che: • possono attaccare i metalli • possono provocare corrosione cutanea o gravi lesioni oculari	
	Questi prodotti provocano rapidamente anche a piccole dosi, riacquisto della tossicità acuta. Gli effetti sono molto vari dalle riacquisto alla perdita di conoscenza fino alla morte.	
	Questi prodotti possono provocare uno o più dei seguenti effetti: • irritazione di altri sensi • irritazione agli occhi, la pelle o le vie respiratorie • sensibilizzazione cutanea (es. allergie o eczemi) • tossicità o vertigini	
	Questi prodotti possono rientrare in una o più delle seguenti categorie: • cancerogeni • mutageni: modificazioni del DNA con danno sulla persona esposta o sulla sua discendenza • tossici per la riproduzione: effetti negativi sulle funzioni sessuali, sterilità, diminuzione della fertilità, morte del feto o malformazioni • irritanti con tossicità specifica per organi bersaglio (es. fegato o sistema nervoso) sia per esposizione singola che ripetuta • irritanti che grave effetto sul sistema, anche ripetuto, si verificano attraverso le vie respiratorie (anche a seguito di vomito) • irritanti che possono provocare alterate reazioni (es. asma)	
	Questi prodotti sono pericolosi per l'ambiente acquatico (es. pesci, crostacei, alghe o piante acquatiche)	



new

## 18 – Ulteriori Norme per l'esecuzione dei lavori

### PISTOLE FISSACHIODI

L'uso di pistole fissa-chiodi è sempre interdetto nelle zone di cui sia in atto un'attività di lavoro o nei locali in cui esista il pericolo di esplosione od incendio.

### AREE CON ATMOSFERE ESPLOSIVE

Tutte le aree con potenziale formazione di Atmosfere Esplosive sono opportunamente segnalate.

L'accesso a tali aree deve essere preventivamente autorizzato da personale FPT e limitato al personale opportunamente informato e formato sulle misure di prevenzione e protezione da adottarsi.

### TERMINE DEI LAVORI

Al termine dei lavori l'appaltatore deve provvedere affinché tutte le zone interessate siano completamente pulite e sgombre dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per il personale.

Ciò in modo particolare per i posti sopraelevati, le zone di transito, gli impianti elettrici, ecc. inoltre dovranno essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti, qualora siano state alterate per ragioni di lavoro.



## 18 – Ulteriori Norme per l'esecuzione dei lavori

# Accesso ai tetti

### TETTI DEI FABBRICATI: (1/2)

- Il personale che per qualsiasi motivo, debba accedere al tetto dei fabbricati è tenuto obbligatoriamente a farsi autorizzare preventivamente dal Plant Technical support (tel. 0825 -296003)
- I tetti a shed hanno la copertura non portante, prima di accedere è tassativamente obbligatorio indossare idonee imbracature anticaduta (cinture con bretelle), collegate a funi di trattenuta e mediante anello scorrevole a cavo di acciaio appositamente teso;
- Sono vietati gli spostamenti o la permanenza al di fuori degli appositi camminamenti, in caso di necessità diverse, si dovranno predisporre preventivamente idonei apprestamenti di sicurezza (cinture di sicurezza e attrezzature di aggancio, ecc.);
- E' tassativamente obbligatorio far bloccare preventivamente il funzionamento delle finestre dei lucernai del tratto interessato ai lavori, inoltre sarà cura della Ditta esecutrice dei lavori bloccare con apposito lucchetto l'interruttore generale dei quadri di alimentazione e applicare cartelli monitori indicanti "LAVORI IN CORSO – NON EFFETTUARE MANOVRE";
- Per attività manutentive, non gravare le coperture oltre il carico accidentale massimo di 120 kg/mq.
- Sono vietati i depositi di materiali pesanti sulle coperture, per tali attività si dovranno individuare apposite aree a terra.
- In caso di deposito materiali e/o attrezzature di lavoro rimossi solo a fine attività, prevedere idoneo tavolato di ripartizione dei carichi interessando le strutture principali sottostanti, evitando soluzioni a sbalzo.

# Pronto Soccorso

- SALA MEDICA  
da tel. int. 80200- da tel. est. 0825 296200
- PRONTO SOCCORSO ESTERNO  
da tel. int. 0118 - da tel. est. 118



new

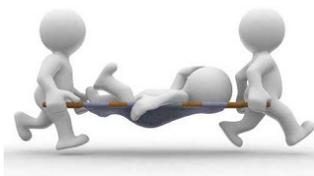


In caso di richiesta di intervento del SERVIZIO ESTERNO 118, dopo la chiamata, informare immediatamente la SORVEGLIANZA di STABILIMENTO al n° 80344 (tel. Interno) o 0825 296344 (tel. esterno) dell'imminente arrivo dell'ambulanza esterna, indicando il luogo esatto presso il quale far confluire i soccorsi (officina, UTE, colonna e quant'altro necessario per la sicura individuazione).

Per il trasporto infermi dal primo piano montaggio, in area ampliamento è predisposto un apposito ascensore di pronto soccorso che collega il primo piano al piano terra c/o il magazzino materiali diretti. In questo caso il punto di ritrovo del 118 è stabilito presso il reperto archeologico all'esterno del carica batterie.

## BARELLA PER TRASPORTO INFERMI

Sono chiuse in armadi di colore verde, dislocate nei corridoi principali e sono individuabili dall'apposito cartello



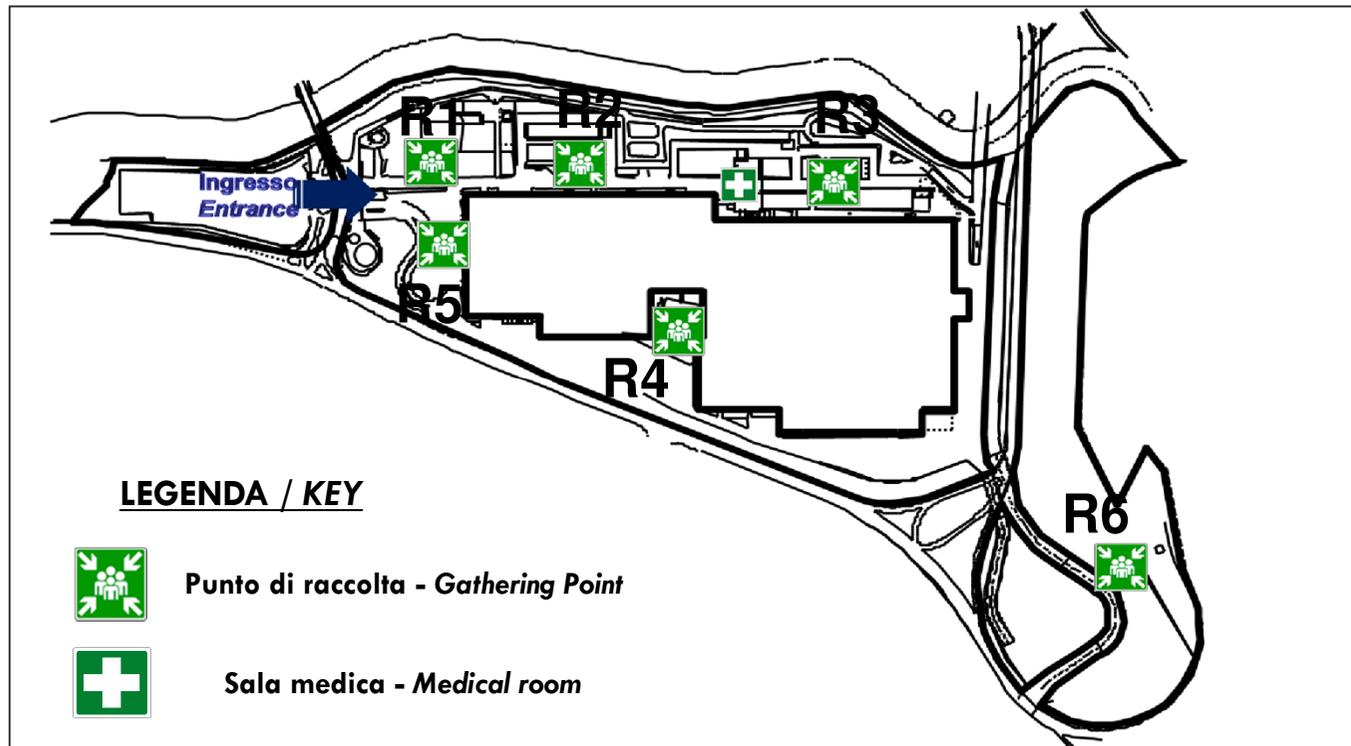
## MODALITA' DI EVACUAZIONE

I lavoratori interessati all'evacuazione delle aree di lavoro, al suono continuo della sirena, metteranno i mezzi di lavoro in sicurezza e si dirigeranno verso le porte di uscita / emergenza, seguendo le direzioni della segnaletica indicativa, senza utilizzare mezzi di trasporto e camminando al passo, senza correre.

I lavoratori si raccoglieranno in aree esterne ai fabbricati debitamente segnalate con cartelli:



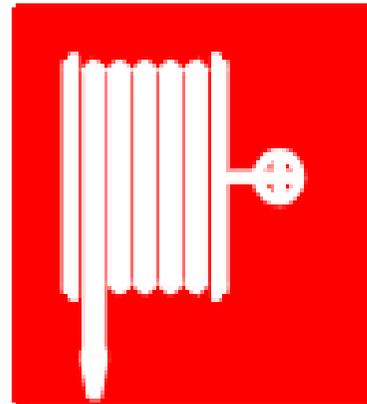
# Layout Punti di Raccolta



## ANTINCENDIO

In caso di principio di incendio utilizzare gli estintori presenti nelle officine, individuabili da apposita cartellonistica e telefonare immediatamente ai vigili del fuoco aziendali

**TELEFONO DI EMERGENZA int. 80.222 - 80.344 - 80.215 o est. 0825 - 296222/344/215**



## Periodo gennaio – giugno 2018

- **DIVIETO DI FUMO NON RISPETTATO (20 casi);**
- **CODICE STRADALE NON RISPETTATO (15 casi);**
- **ATTIVITA' IN QUOTA SENZA DPI (5 casi)**

**La Sicurezza ha priorità  
assoluta,  
ogni infortunio può essere  
evitato**

ITALIA  SICUREZZA

# **PROCEDURE DI GESTIONE AMBIENTALE**

# Gestione rifiuti

 FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES	<b>ISTRUZIONE DI LAVORO</b> <b>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE ED ENERGIA</b>							Cod. ILAE 8.1-02_B
	<b>GESTIONE RIFIUTI NEI LAVORI FERIE</b>							Rev.: 00 Pagina: 1/7
Ente Emittente:  Pratola Serra Engine Plant	<b>WCM</b> Step 0   Step 1   Step 2   <b>Step 3</b>   Step 4   Step 5   Step 6   Step 7							



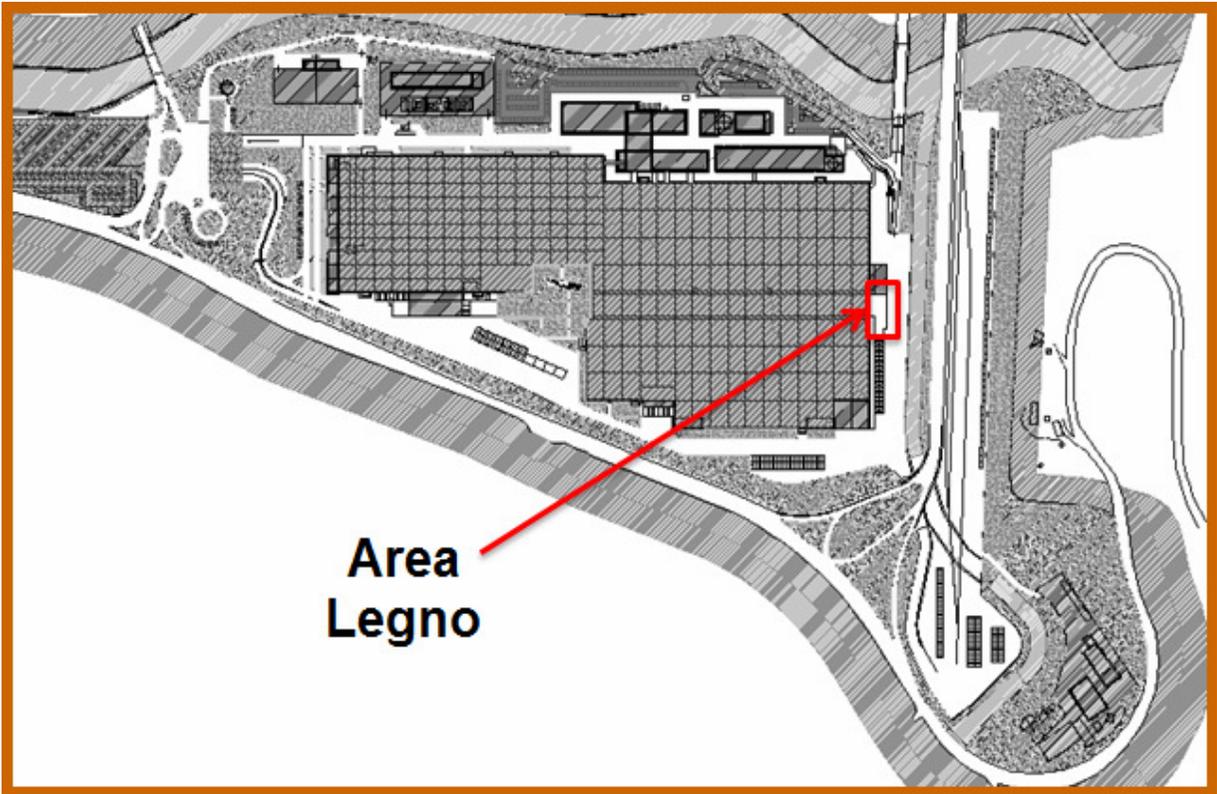
FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES

### 3. MODALITÀ OPERATIVE E RESPONSABILITÀ

Respons.	Attività	Docum. e Note (N_)
<b>1. RACCOLTA DEI RIFIUTI DA LAVORI FERIE</b>		
Ditta esterna/ Manutenzione	<p>In base ai capitolati d'appalto e/o agli ordini emessi e/o agli specifici lavori da eseguire di manutenzione straordinaria/installazione di nuovi impianti/dismissione di impianti obsoleti nonché la manutenzione di Stabilimento, i rifiuti generati durante tali attività possono essere considerati prodotti dalle ditte operatrici o prodotti dallo stabilimento.</p> <p>Nel caso di rifiuto prodotto da ditta, la ditta è tenuta a provvedere allo smaltimento e alla generazione dei relativi documenti (DDT, FIR, Sistri, ecc.).</p> <p>Nel caso di rifiuto prodotto dallo stabilimento le Ditte Esterne appaltatrici di lavori sono tenute a conferire i rifiuti prodotti da suddette operazioni nel seguente modo:</p> <p><b>A) CAVI ELETTRICI, B) ROTTAME METALLICO MISTO:</b>          Occorre portare tali rifiuti presso gli scarabelli / contenitori appositamente sistemati presso l'area TAR, evitando di utilizzare i contenitori per la raccolta differenziata presenti nelle Ute. Il trasporto dei rifiuti presso il TAR è consentito dalle ore 11<sup>00</sup> alle 12<sup>00</sup> e dalle 15<sup>00</sup> alle 16<sup>00</sup> previa comunicazione, come detto, al Capo Turno EnEco. E' vietato accedere all'isola ecologica presso TAR, senza l'autorizzazione da parte del Capo Turno EnEco.</p> <p><b>C) LEGNO</b>          Occorre portare tali rifiuti presso l'apposita area di raccolta, separando prima il legno da plastica, carta, altri rifiuti.</p> <p><b>D) OLI IDRAULICI, OLI LUBRIFICANTI, MORCHIE, EMULSIONI VARIE</b>          Occorre riporre tali rifiuti in contenitori a tenuta ed identificarne la natura (tipo di liquido) e la provenienza (ute / macchinario). Chi esegue i lavori è poi tenuto, dopo aver contattato il Capo Turno dell'EnEco, a trasportare tali rifiuti con propri mezzi presso l'area TAR, seguendo le indicazioni di posizionamento e stoccaggio fornite dal personale FCA. Il trasporto dei rifiuti presso il TAR è consentito dalle ore 11<sup>00</sup> alle 12<sup>00</sup> e dalle 15<sup>00</sup> alle 16<sup>00</sup> previa comunicazione, come detto, al Capo Turno EnEco. E' vietato accedere all'isola ecologica presso TAR, senza l'autorizzazione da parte del Capo Turno EnEco.</p> <p><b>E) MACCHINARIO DA ALIENARE</b>          Vedasi punto 2.</p> <p><b>F) CARTA/ CARTONE, PLASTICA, RSAU, MATERIALI ASSORBENTI INQUINATI</b>          Per tali rifiuti vanno utilizzati i contenitori per la raccolta differenziata presenti nelle Ute.</p> <p><b>ALTRI EVENTUALI RIFIUTI</b>          In caso le attività comportassero la produzione di altre tipologie di rifiuti, questi vanno identificati e ne va concordato il posizionamento col capo turno Eneco.</p>	

# Gestione rifiuti

 FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES	<b>ISTRUZIONE DI LAVORO</b> <b>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE ED ENERGIA</b>	Cod. ILAE 8.1-02_B
Ente Emittente: Pratola Serra Engine Plant	<b>GESTIONE RIFIUTI NEI LAVORI FERIE</b> <b>WCM</b>	Rev.: 00
	<b>Step 0</b> <b>Step 1</b> <b>Step 2</b> <b>Step 3</b> <b>Step 4</b> <b>Step 5</b> <b>Step 6</b> <b>Step 7</b>	Pagina: 1/7



**Contattare il Capo  
Turno ENECO 80004**

**Lasciare il materiale  
in ordine**

### C) LEGNO

Occorre portare tali rifiuti presso l'apposita area di raccolta, separando prima il legno da plastica, carta, altri rifiuti.

# Gestione rifiuti

 FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES	<b>ISTRUZIONE DI LAVORO SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE ED ENERGIA</b>	Cod. ILAE 8.1-02_B
Ente Emittente: Pratola Serra Engine Plant	<b>GESTIONE RIFIUTI NEI LAVORI FERIE</b>  WCM Step 0   Step 1   Step 2 <b>Step 3</b> Step 4   Step 5   Step 6   Step 7	Rev.: 00 Pagina: 1/7



## **D) OLI IDRAULICI, OLI LUBRIFICANTI, MORCHIE, EMULSIONI VARIE**

Occorre riporre tali rifiuti in contenitori a tenuta ed identificarne la natura (tipo di liquido) e la provenienza (ute / macchinario). Chi esegue i lavori è poi tenuto, dopo aver contattato il Capo Turno dell'EnEco, a trasportare tali rifiuti con propri mezzi presso l'area TAR, seguendo le indicazioni di posizionamento e stoccaggio fornite dal personale FCA. Il trasporto dei rifiuti presso il TAR è consentito dalle ore 11<sup>00</sup> alle 12<sup>00</sup> e dalle 15<sup>00</sup> alle 16<sup>00</sup> previa comunicazione, come detto, al Capo Turno EnEco. **E' vietato accedere all'isola ecologica presso TAR, senza l'autorizzazione da parte del Capo Turno EnEco.**

## **E) MACCHINARIO DA ALIENARE**

Vedasi punto 2.

## **F) CARTA/ CARTONE, PLASTICA, RSAU, MATERIALI ASSORBENTI INQUINATI**

Per tali rifiuti vanno utilizzati i contenitori per la raccolta differenziata presenti nelle Ute.

## **ALTRI EVENTUALI RIFIUTI**

In caso le attività comportassero la produzione di altre tipologie di rifiuti, questi vanno identificati e ne va concordato il posizionamento col capo turno Eneco.

**Contattare il Capo  
Turno ENECO 80004**

**Contattare il Capo  
Turno ENECO 80004**

**Differenziare i rifiuti**

**Contattare il Capo  
Turno ENECO 80004**

# Gestione rifiuti

 FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES	<b>ISTRUZIONE DI LAVORO</b> <b>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE ED ENERGIA</b>							Cod. ILAE 8.1-02_B
	<b>GESTIONE RIFIUTI NEI LAVORI FERIE</b>							Rev.: 00 Pagina: 1/7
Ente Emittente: Pratola Serra Engine Plant	<b>WCM</b>							
	Step 0	Step 1	Step 2	Step 3	Step 4	Step 5	Step 6	Step 7

## Differenziare i rifiuti

### Raccolta differenziata

# PLASTICA

**COSA INTRODURRE:**  
 bottiglie in plastica, contenitori e imballi vari di materiale plastico, tappi in plastica da produzione.

**COSA NON INTRODURRE:**  
 bicchieri di plastica, cucchiari caffè, polistirolo, altri oggetti non in plastica

### Raccolta differenziata

# R.S.A.U.

**COSA INTRODURRE:**  
 rifiuti organici, tovaglioli sporchi, bicchieri in plastica e cucchiari del caffè, guanti usurati non rigenerabili (non imbevuti d'olio), piccoli contenitori/bottiglie in vetro, carta adesiva/catramata/plastificata, sughero, imballaggi in polistirolo, teli non inquinati

**COSA NON INTRODURRE:**  
 rifiuti diversamente differenziabili, rifiuti pericolosi

### Raccolta differenziata

# Metalli misti

**COSA INTRODURRE:**  
 materiali metallici, motori, motoriduttori (privi di olio)

**COSA NON INTRODURRE:**  
 Materiali non metallici

### Raccolta differenziata

# CARTA

**COSA INTRODURRE:**  
 fogli di carta di risulta, imballi di carta/cartone, contenitori vari di carta/cartone, tabulati, tute in carta non inquinate

**COSA NON INTRODURRE:**  
 carta/cartone se imbevuti d'olio, carta adesiva, catramata, plastificata, bicchieri di plastica, polistirolo

### Raccolta differenziata

# TELI INQUINATI

**COSA INTRODURRE:**  
 materiali assorbenti inquinati d'olio / altri prodotti: teli, tute, stracci, panni di carta, guanti d'olio, elementi filtranti in tessuto, filtri

**COSA NON INTRODURRE:**  
 materiali non imbevuti d'olio, contenitori con olio

# Gestione rifiuti

 FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES	<b>ISTRUZIONE DI LAVORO                  SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE ED ENERGIA</b>							Cod. ILAE 8.1-02_B
	<b>GESTIONE RIFIUTI NEI LAVORI FERIE</b>							Rev.: 00 Pagina: 1/7
Ente Emittente:  Pratola Serra Engine Plant	WCM							
	Step 0	Step 1	Step 2	Step 3	Step 4	Step 5	Step 6	Step 7



FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES

2. DISMISSIONE IMPIANTI / MACCHINARI	
2.1 BONIFICA E LAVAGGIO IMPIANTI / MACCHINARI	
Ditta esterna	A seguito dello smontaggio di un macchinario / attrezzatura, la Ditta esecutrice dei lavori deve provvedere alla bonifica, consistente nello svuotamento e pulizia da oli, emulsioni, trucioli, grassi (da centraline, gruppi, teste, etc.). I prodotti derivanti da tale attività di bonifica vanno smaltiti come indicato al punto 1.
Ditta esterna	Bonificato il macchinario, occorre trasportarlo presso la cabina di lavaggio, previo avviso al responsabile Eneco o, in sua assenza, al presidio PTS presente in Stabilimento. Le attività di lavaggio del macchinario sono consentite dalle ore 9 <sup>00</sup> alle 11 <sup>00</sup> e dalle 14 <sup>00</sup> alle 15 <sup>00</sup> .
Capo turno Eneco	Ricevuta la richiesta della Ditta di utilizzare la cabina di lavaggio, il capo turno Eneco la mette a disposizione.
Ditta esterna	Esegue la pulizia del macchinario e la pulizia/ messa in ordine dell'area cabina di lavaggio appena utilizzata.
Capo turno Eneco	Verifica che la cabina di lavaggio sia stata correttamente utilizzata e lasciata in condizioni di ordine e pulizia.
Ditta esterna/ TdM	A seguito della bonifica del macchinario/ attrezzatura, la Ditta Esterna ne concorda con il Tecnologo della Ute la destinazione: <b>RIUTILIZZO:</b> Posizionamento macchinario nelle aree appositamente destinate; <b>ROTTAMAZIONE:</b> vedasi punto 2.2.
2.2 ALIENAZIONE IMPIANTI / MACCHINARI DA ROTTAMARE	
Ditta esterna	Avvisa il Capo Turno EnEco della necessità di trasportare il macchinario dimesso presso l'area deposito temporaneo rottami. Tale operazione di trasporto è consentita dalle ore 11 <sup>00</sup> alle 12 <sup>00</sup> e dalle 15 <sup>00</sup> alle 16 <sup>00</sup> .
Capo Turno EnEco	Provvede ad aprire la recinzione dell'area rottami assicurandosi che il macchinario dimesso sia stato adeguatamente bonificato e che venga correttamente posizionato nell'area.
Ditta esterna	Posiziona il macchinario dimesso nell'area rottami. <b>Entro il venerdì di ogni settimana la ditta rimuove il materiale dimesso o da riutilizzare in modo da lasciare il cantiere pulito.</b>

**Contattare il Capo Turno ENECO 80004**

**Contattare il Capo Turno ENECO 80004**

## Gestione rifiuti

 FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES	<b>ISTRUZIONE DI LAVORO SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE ED ENERGIA</b>	Cod. ILAE 8.1-02_B
Ente Emittente:  Pratola Serra Engine Plant	<b>GESTIONE RIFIUTI NEI LAVORI FERIE</b>  WCM Step 0   Step 1   Step 2   <b>Step 3</b>   Step 4   Step 5   Step 6   Step 7	Rev.: 00 Pagina: 1/7



**LO SMALTIMENTO DEI RESIDUI DI CANTIERE E DEGLI IMBALLAGGI DEI PRODOTTI CHIMICI INTRODOTTI IN STABILIMENTO DALLE DITTE E' A CURA E CARICO DELLE DITTE STESSE. E' VIETATO RIPORRE I RIFIUTI DIVERSAMENTE DA QUANTO PREVISTO NELLA PRESENTE PROCEDURA.**

**A CHIUNQUE CONTRAVVENGA ALLE REGOLE FISSATE SARANNO ADDEBITATI I COSTI CHE FCA DOVRA' SOSTENERE PER IL RIPRISTINO DELLA CORRETTA DIFFERENZIAZIONE / SMALTIMENTO DEI RIFIUTI.**

**IN CASO DI DUBBI O NECESSITA' DI ULTERIORI CHIARIMENTI, OCCORRE RIVOLGERSI AL PROPRIO RIFERIMENTO DI STABILIMENTO O AL PRESIDIO PLANT TECHNICAL SUPPORT PRESENTE.**

**Il produttore del rifiuto è la Ditta e NON lo Stabilimento**

**Il rifiuto dovrà uscire dallo Stabilimento accompagnato dalla necessaria documentazione (Formulario rifiuti, bolla di uscita, ecc.)**

**Il formulario (FIR) dovrà essere redatto e gestito dalla Ditta e dovrà riportare come «produttore del rifiuto» il nome della Ditta.**

## GESTIONE RIFIUTI NEI LAVORI FERIE

**E' vietato lasciare residui di cantiere in Stabilimento**



## GESTIONE RIFIUTI NEI LAVORI FERIE

### 4.1 – Elenco personale di riferimento e Planimetria Stabilimento

Ruolo	Tel.
Resp. Plant Technical Support	80003
Resp. EnEco	80145
Capo Turno EnEco	80004
Addetti TAR	80352
Ufficio EnEco (Tecnologi specialisti)	80-247,-238,-303,-633,-666
Resp. Ingegneria Manutenzione	80131
Gestione ambientale	80488 - 80238

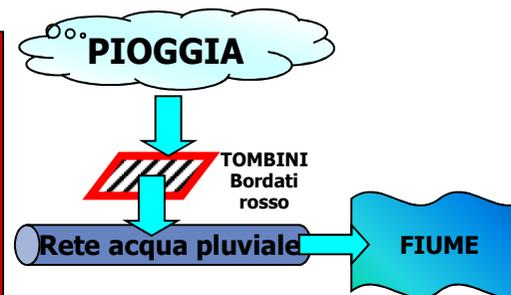
## Emergenza sversamento

In caso di sversamenti accidentali che possano provocare inquinamento del suolo o del fiume (tramite la rete di raccolta delle acque piovane) chiamare immediatamente i VVF aziendali (80-222) che provvederanno a portare nell'area interessata il kit antisversamento.



Si ricorda che i tombini bordati di rosso presenti nelle aree esterne dello Stabilimento fanno parte della rete di raccolta delle acque piovane, convogliate a fiume.

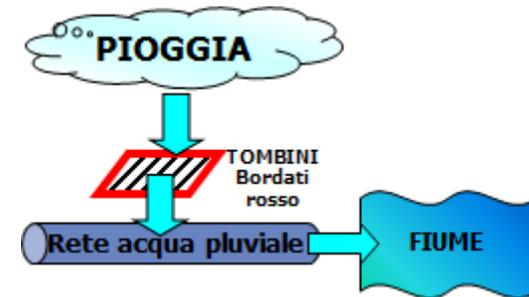
E' pertanto ASSOLUTAMENTE VIETATO sversare in suddetti tombini qualsiasi tipo di liquido o sostanza.



# Emergenza sversamento

Si ricorda che i tombini bordati di rosso presenti nelle aree esterne dello Stabilimento fanno parte della rete di raccolta delle acque piovane, convogliate a fiume.

E' pertanto ASSOLUTAMENTE VIETATO sversare in suddetti tombini qualsiasi tipo di liquido o sostanza.



**Norme e Procedure di Sicurezza**  
6 – Comportamento del personale

**DIVIETO DI FUMO ALL'INTERNO DEI FABBRICATI** NO

**SI**

E' possibile fumare solo all'aperto, nelle aree predisposte identificabili dalla presenza dei posacenere e dai cartelli indicanti «area fumatori»

Lavori Ferie 2017



# Pratola Serra Plant



**FCA**

FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES



**Jeep**

**Thank you for your attention**